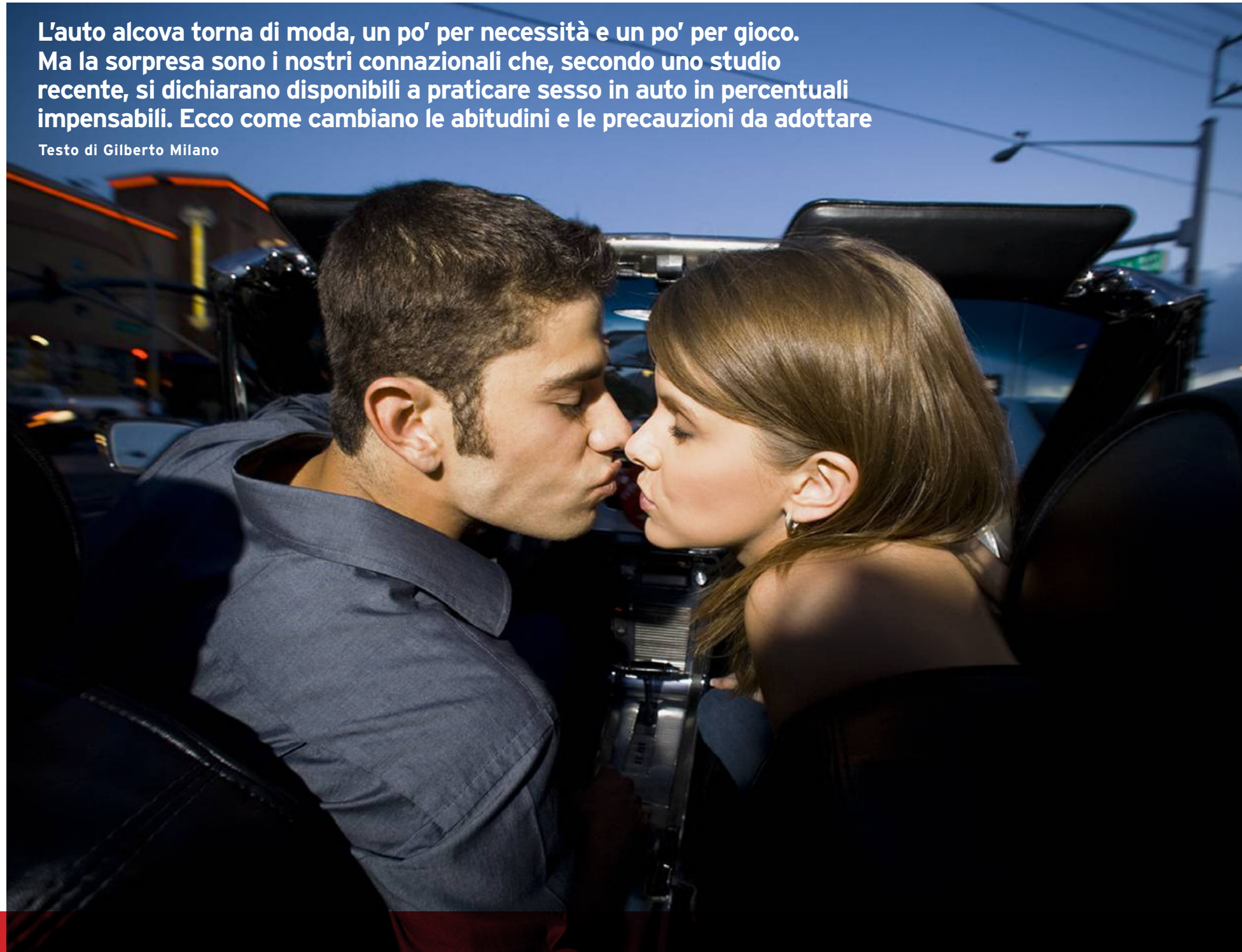


# Gli italiani lo fan no in macchina

L'auto alcova torna di moda, un po' per necessità e un po' per gioco. Ma la sorpresa sono i nostri connazionali che, secondo uno studio recente, si dichiarano disponibili a praticare sesso in auto in percentuali impensabili. Ecco come cambiano le abitudini e le precauzioni da adottare

Testo di Gilberto Milano



I sesso in auto? Si fa, si fa. Eccome se si fa. Anzi, il fenomeno è in fase di recupero rispetto al passato". E non lo dice solo Marco Rossi, un esperto in materia (in senso professionale, è un noto psichiatra e sessuologo milanese): secondo i dati raccolti dal Centro Studi e Documentazione Direct Line (la compagnia di assicurazioni che ha svolto un sondaggio in merito) ben l'80% degli italiani dichiara di non avere problemi a fare sesso in auto. Una percentuale altissima e forse inaspettata: otto su dieci tra i patentati equivale alla quasi totalità degli italiani sessualmente attivi. Una esagerazione? "Mi sembrano dati abbastanza veritieri" sostiene Marco Rossi, "È da qualche anno che il fenomeno è in aumento, esattamente da quando si sono manifestati i primi sintomi della crisi economica. Sesso e auto sono da sempre un binomio indissolubile e la crisi lo ha reso ancora più solido". Le ragioni sono semplici da individuare e per intuirle non è nemmeno necessario scomodare il sociologo di turno: le alternative all'auto hanno costi spesso inaccessibili, soprattutto per i giovani senza lavoro e ancora a carico dei genitori.

**"Non dimentichiamoci poi che l'auto** è il primo luogo privato dove i ragazzi sotto i 25 anni possono incontrarsi in intimità" dice ancora Marco Rossi: "Ma la cosa curiosa è che l'auto non viene utilizzata solo dai giovani per fare sesso: paradossalmente i più accaniti frequentatori delle auto alcova sono i 35-45enni, i più a rischio anche nella trasmissione di malattie veneree (vedi box)". A quell'età sembra che la passione scatti improvvisamente e la voglia di trasgressione, ancora elevata, porti a cogliere l'attimo senza indugi. Con tutti i rischi che questa scelta comporta tra i più sprovveduti.

**L'80%**  
**DEGLI ITALIANI**  
**FA SESSO**  
**IN AUTO**

**35-45**  
**E' L'ETÀ DI CHI**  
**LO FA PIÙ**  
**SPESSO**

"L'auto è come il ventre della bestia... uno spazio ristretto dove tutto può accadere" ha detto Lino, 30 anni, napoletano, al quotidiano inglese The Independent, che ha svolto un'inchiesta sui giovani napoletani che frequentano via Manzoni, una delle strade dell'amore più belle d'Italia. Va da sé che affidarsi alla intimità offerta da un bozzolo di acciaio molto protettivo come quello di un'auto, diventa quasi obbligatorio. E pazienza se lo spazio ridotto obbliga a posizioni complicate, o se il comfort offerto dai sedili moderni

● segue a pagina 93

*"Non e' detto che siano solo i giovani o i fedifraghi a farlo in auto. Anzi..."*

## COSA DICE LA LEGGE: Giornali e scotch per non farsi vedere. Da nessuno

Il sesso in auto è vietato dalla legge e le "pratiche di rilevanza libidinosa", sono severamente punite dal Codice Penale. "Chi viene colto in flagrante rischia fino a tre anni di carcere con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico" sostiene l'Avvocato Lara Bottino. "E non è sufficiente appartarsi in luoghi isolati (oltre che altamente sconsigliato per ragioni di sicurezza): la legge vieta il sesso in auto in ogni luogo aperto al pubblico o comunque raggiungibile da chiunque, bambini compresi". La precauzione da prendere è quindi quella di non rendersi

visibili agli occhi degli altri. Il reato è infatti escluso solo nel caso in cui si prendano tutti gli accorgimenti per rendersi non visibili. Vanno bene i vetri oscurati e le tendine ma solo se davvero in grado di rendere impenetrabile alla vista l'interno dell'auto. Il mezzo più efficace resta quindi quello più antico: tappezzare l'auto con dei giornali fissati con lo scotch. **Attenzione però, all'esterno non si devono sentire nemmeno gemiti inequivocabili. Finestrini, tettucci e portiere devono perciò essere sempre tassativamente chiusi.**



segue da pagina 91

non ha ancora raggiunto quello di un materasso in lattice: la propria auto è un ambiente molto familiare, intimo, è un pezzo di casa trasferito all'esterno. E, cosa non da poco, itinerante, con la quale ci si può appartare in intimità in luoghi così romantici che solo lei rende accessibili.

**A differenza di un tempo, oggi c'è anche la tecnologia** a rendere l'auto ancora più galeotta. Come si fa a rinunciare a un incontro quando in auto ci si può appartare in intimità ascoltando la propria musica preferita diffusa da impianti stereo sofisticati, quando si possono vedere film su display grandi come tablet, seduti su poltrone ventilate o con massaggio incorporato, tra luci a led che fanno atmosfera e con la possibilità di brindare con bevande refrigerate a puntino? Oppure sdraiati in intimità a osservare luna e stelle grazie a tetti panoramici, isolati dal mondo da vetri scuri impenetrabili? Difficile dire di no, quasi impossibile.



"Non è detto però che siano solo i giovani o i fedifraghi a fare sesso in auto" sostiene ancora Marco Rossi, "Molti lo fanno per fare qualcosa di diverso dal solito: è una trasgressione che ha un suo fascino. Soprattutto tra coloro, spesso coppie felicemente sposate, che sono alla ricerca di nuove forme di eccitazione".

**Sempre dal sondaggio del Centro Studi Direct Line** si scopre che con il 93% di consensi gli uomini sono quasi tutti favorevoli al sesso in auto, mentre un po' più di discrezione (67%) caratterizza la disponibilità delle donne. Solo un 13% di romanticoni non si dichiara disponibile mentre un altro 20% pensa di non avere più l'età per

*"L'auto è' come il ventre della bestia, dove può' succedere di tutto"*

## COSA DICE LO PSICOLOGO: Il sesso in auto deve essere un gioco: dietro l'angolo ci sono gravi traumi psicologici



La fretta e la paura di essere visti sono la prima causa delle defaillance. Ma attenti anche alle malattie veneree.

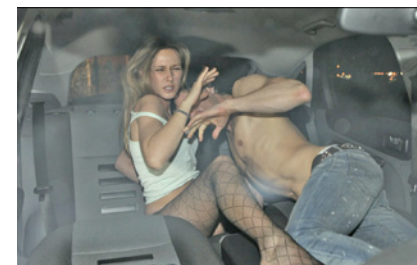
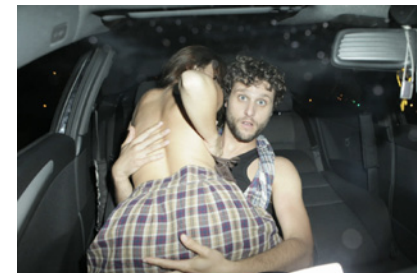
Sarà anche un modo trasgressivo di provare piacere, ma fare sesso in auto ha le sue controindicazioni mediche, che possono essere anche pesanti, soprattutto dal punto di vista psicologico, come ci spiega Marco Rossi, psichiatra e sessuologo milanese: "L'auto è un luogo scomodo anche se affascinante, distrae ed è facile perdere il momento magico. Bisogna infatti stare molto attenti alle defaillance, che hanno un grande effetto di condizionamento, soprattutto su un

giovane: un fallimento della prestazione potrebbe avere un imprinting negativo tale da condizionare la sua vita sessuale futura. Il discorso vale anche per le ragazze, che possono subire seri problemi psicologici. In genere le giovani hanno problemi a mostrarsi nude in pubblico e la paura di essere viste da qualcuno può provocare ansie che possono inibire il piacere sessuale. Il sesso, poi, non deve essere veloce come l'auto, non si deve cercare la prestazione a tutti i costi: è importante che si cerchi il piacere



**MARCO ROSSI**  
Psichiatra e sessuologo.

con le regole del gioco. Deve essere un gioco. Un gioco sicuro. Stiamo infatti assistendo a un boom delle malattie sessualmente trasmesse che ha raggiunto livelli preoccupanti, e la causa sono i rapporti non protetti. Ricordiamoci sempre che si guida sicuri e si fa sesso sicuri!!!".



**CHI DICE NO**  
Tre fotogrammi del promo di una società immobiliare che predica il sesso sicuro in casa evidenziando i rischi dell'auto.

**67%**  
**DELLE DONNE**  
**DICE SÌ AL**  
**SESSO IN AUTO**

**42%**  
**SCEGLIE I**  
**SEDILI**  
**POSTERIORI**

queste cose. L'età infatti è un elemento centrale nelle preferenze degli italiani: i giovani sotto i 25 anni sono per la comodità dei sedili posteriori (42%) mentre i 35-45enni sono per il 'famolo strano' che si pratica sui sedili anteriori (44%). Se è il luogo dove appartarsi la vera difficoltà, la soluzione è semplice: basta chiedere al navigatore satellitare quali sono i point of interest della località in cui vi trovate e sicuramente non sarete mai soli. Oppure consultare internet. Sulla rete sono numerosi i siti che segnalano i luoghi più sicuri, tra cui i "parcheggi dell'amore", luoghi custoditi dove potersi appartare in auto lontano da occhi indiscreti, con la privacy garantita e, cosa non da poco, a prezzi stracciati: in media dai tre ai cinque euro l'ora. Luoghi che si stanno diffondendo a macchia d'olio in Italia nonostante i tentativi di boicottaggio da parte di alcuni Comuni. Se poi è la fantasia a difettare, non c'è problema: prima di cimentarvi in contorsionismi a forte rischio di defaillance date un'occhiata al servizio che segue, dove un altro "esperto in materia", fornisce i consigli per ottenere il massimo del piacere con il minimo sforzo fisico.